

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Direttore responsabile Vezio Benetti. Direzione, Amministrazione e Pubblicità: 57123 Livorno, Piazza Cavour 6
 Tel. 0586 898083 - Casella Postale 303 - Abbonamenti E 150,00 - e-mail: redazione@messaggeromarittimo.it - sito Internet: www.messaggeromarittimo.it



Guido Grimaldi durante la tavola rotonda

La prima assemblea generale di «Alis»

ROMA - (15 Novembre) Prima assemblea generale di Alis che ha riunito a Roma nella sala Santa Cecilia dell'Auditorium Parco della Musica le principali eccellenze del trasporto. L'incontro è servito fra l'altro per mettere a confronto le più importanti aziende italiane sui temi di maggiore attualità qua-

(continua in ultima pagina)



Il ministro Delrio alla riunione del "Comitato"

Decisione Comitato: grandi navi a Marghera

ROMA - (8 Novembre) «Dopo tanti mesi di studio e di lavoro molto serio abbiamo trovato una soluzione vera. Via le grandi navi dalla Giudecca, dal bacino di San Marco, ci vuole una soluzione definitiva a regime. Le grandi navi arriveranno a Marghera, si fermeranno nel canale Nord di Marghe-

(continua a pagina 2)

«Darsena Europa» nel mirino di Aponte

LIVORNO - (23 Novembre) Sempre più alto l'interesse del gruppo Aponte verso la portualità italiana. A confermarlo, oltre che la partecipazione in diverse compagnie societarie ed una costante presenza ai maggiori eventi nazionali di settore, anche le recenti dichiarazioni sull'interesse del gruppo per la futura piattaforma Europa a Livorno. Msc ha infatti annunciato che parteciperà alla gara per la piattaforma Eu-

(continua a pagina 2)

«Msc Vita» (8.819 teu) nel porto di Livorno



E' la nave con maggiore capienza di contenitori arrivata nello scalo labronico. Perfette le operazioni di ingresso e ormeggio. Presente Gian Luigi Aponte.

(servizio a pagina 2)

Rinasce a Trieste Consorzio sviluppo

TRIESTE - (24 Novembre) Si è costituito nella sede dell'Authority portuale triestina, il Consorzio di sviluppo economico locale dell'area giuliana, che andrà a sostituire nelle competenze il vecchio Ente per la Zona Industriale di Trieste (Ezit). Un altro passo avanti nel piano di rilancio del porto e dell'economia giuliana nel complesso. Come è stato nelle fasi più brillanti della storia di Trieste, dallo scalo - con

(continua a pagina 2)

La Fincantieri prima al mondo con l'apporto dei francesi

ROMA - (22 Novembre) Un «accordo per la crescita», senza «sovrapposizioni», non certo «per una ristrutturazione» ma «per entrare in questa nuova dimensione dalla porta principale. Diremo la nostra in tutto il mondo, con i francesi metteremo su un gruppo che sarà il primo

(continua a pagina 2)

Consegnata a Grimaldi la «Grande New York»

NAPOLI - (8 Novembre) Al termine di una breve cerimonia, tenutasi lo scorso 31 Ottobre nei cantieri cinesi Jinling di Nanjing, la nave pure car & truck carrier «Grande New York» è stata consegnata al Gruppo Grimaldi. Seconda di una commessa di tre unità gemelle, la «Grande

(continua a pagina 2)

Cometto presenta il terminal di Vado a «MedPorts 2017»

L'AIA - (7 Novembre) Un terminal ad alto fondale, adatto per quei servizi di linea operati dalle mega portacontainer, progettato per quei clienti che chiedono

(continua a pagina 4)

Incontri e riunioni con gli stakeholders per promuovere "Lsc" e il Southern Gateway

Il gruppo Contship ha concluso road-show che lo ha portato nei maggiori porti cinesi

TAIPEI - (9 Novembre) Il porto gateway italiano di La Spezia, controllato dal Gruppo Contship Italia, ha appena concluso un tour dei principali hub presenti nella Cina continentale e sull'isola di Taiwan. La delegazione, guidata da Daniele Testi, direttore marketing del Gruppo Contship Italia, ha fatto tappa a Shanghai, Dalian e Shenzhen, per poi concludere il tour a Taipei. Si tratta di quattro hub di rilievo internazionale, che ricoprono un ruolo sempre più importante nell'ambito della supply chain globale. I senior manager Contship hanno partecipato ad incontri e riunioni con gli stakeholders, ed organizzato alcuni seminari ed una cena, durante i quali sono stati presentati ai freight forwarder, alle shipping line e ai cargo owners i vantaggi legati all'utilizzo del La Spezia Container Terminal e all'opzione Southern Gateway. Soddisfatto per il successo di questa missione, Daniele Testi ha commentato: «Siamo o-

(continua a pagina 2)



La delegazione Contship nell'ultima tappa a Taiwan

L'Italia in vetta nella sicurezza della navigazione

ROMA - (17 Novembre) L'Italia si piazza ai primi posti sia per la sicurezza della navigazione sia per la qualità della flotta mercantile. E' quanto emerso nel

(continua a pagina 4)

Seguici anche in internet all'indirizzo www.messaggeromarittimo.it

Assemblea di «Alis»

li l'esigenza di garantire non solo sviluppo dei traffici e crescita occupazionale ma anche tutela ambientale e salvaguardia del territorio che ci circonda.

Prima della tavola rotonda sul "ruolo del trasporto sostenibile per il rilancio del sistema Paese" (tavola rotonda condotta e moderata da Bruno Vespa), ha preso la parola il presidente Guido Grimaldi, presentato alla platea dal direttore Marcello Di Caterina, il quale ha evidenziato gli obiettivi macroeconomici che "Alis" si pone sin dalla sua fondazione e che intende portare all'attenzione dei tavoli governativi, fra l'altro molto nutrita la presenza di sottosegretari e politici in una sala gremitissima.

«E' fondamentale, ha esordito Guido Grimaldi, migliorare la competitività dell'Italia sui nuovi mercati sia nei confronti di concorrenti internazionali. In tal senso, le aziende operanti nell'autotrasporto, nel trasporto ferroviario e nel trasporto marittimo, nonché tutti gli operatori del sistema intermodale reclamano da tempo la possibilità di lavorare di più a livello internazionale, grazie al potenziamento dei corridoi intermodali europei che interessano l'Italia.

Occorre garantire, ha proseguito Grimaldi, una vera continuità territoriale con la Sicilia e la Sardegna, senza contributi statali grazie a flotte moderne e d'avanguardia, è una priorità di tutto il settore trasporti e per l'intero Paese. Ad oggi gli associati "Alis" garantiscono 2.700 collegamenti marittimi settimanali per le grandi isole, per un totale di circa 500mila collegamenti su base annua. Un'altra priorità assoluta per "Alis" è la riduzione del gap tra il Nord e il Sud del Paese in termini logistici, economici e infrastrutturali».

Dopo essersi soffermato sulla riduzione dell'impatto ambientale provocato dal trasporto merci via terra Grimaldi ha aggiunto «che Alis è nata per rappresentare e promuovere l'intermodalità, la combinazione di diverse modalità di trasporto merci, dall'autotrasporto ai collegamenti ferroviari e marittimi. Si dall'inizio della sua attività Alis è entrata in pieno... in Europa aderendo al "Centro Servizi per il Mare" che vede la creazione di una sinergia tra soggetti pubblici e privati nell'ambito dell'economia blu, delle politiche marittime integrate e del trasporto intermodale».

Alis, però, ha concluso Grimaldi, pensa in grande e il suo progetto associativo si fonda sul fare sistema. E' per questo che dalla sinergia fra "Alis" e Federazione delle imprese «è nata Confalis la confederazione di associazioni e federazioni che si adopera per portare all'attenzione in Europa le necessità e le aspirazioni delle imprese con... 33mila aziende e 320mila addetti».

L'evento è quindi proseguito con una tavola rotonda moderata dal giornalista Bruno Vespa, alla quale hanno dato la loro adesione la sottosegretario al ministero dell'Ambiente Barbara Degani, l'amministratore delegato della Banca del Mezzogiorno Bernardo Mattarella, il presidente di "Confimea" Roberto Nardella, il presidente di Confindustria Mario Mattioli, il sottosegretario al ministero dell'Istruzione Gabriele Toccafondi, il capo di gabinetto del ministero dello Sviluppo economico Ernesto Somma e naturalmente il presidente di "Alis" Guido Grimaldi.

Rinascita a Trieste

la gestione delle aree retroportuali, ex Ezit - può ripartire da oggi la capacità di attrarre nuove aziende e generare nuovo sviluppo e posti di lavoro. Il Consorzio ha la natura di ente pubblico economico e vede la partecipazione, oltre all'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale, dei comuni di Trieste, Muggia e San Dorligo della Valle Dofina.

Dal punto di vista patrimoniale, il "nuovo Ezit" avrà un fondo di dotazione iniziale pari a 100 mila euro. La presidenza dell'organismo spetterà a Zeno D'Agostino, e l'Autorità di Sistema avrà la maggioranza del Consorzio pari al 52%, mentre ai tre Comuni spetterà il restante 48%, suddiviso in 3 parti uguali.

«E' un grande momento perché si completa uno dei tasselli importanti dello sviluppo complessivo del territorio che fa riferimento al porto. E' parte di un processo importantissimo di integrazione di tutte le dinamiche che riguardano lo sviluppo dello scalo, dei punti franchi e delle zone industriali. Finalmente il Consorzio torna ad essere un punto di forza, motore di sviluppo e dinamismo economico del territorio. Da qui parte veramente il futuro dello scalo come lo intendiamo noi» ha commentato Zeno D'Agostino, presidente del porto e del nuovo consorzio.

Obiettivo primario del nuovo organismo consortile sarà quello di promuovere e favorire la nascita e lo sviluppo di attività e iniziative produttive e imprenditoriali, di fornire servizi connessi alle attività della ricerca tecnologica, la progettazione, la sperimentazione, l'acquisizione di conoscenze di assistenza tecnica, organizzativa e di mercato connessa al progresso e al rinnovamento tecnologico. Non mancherà infine l'attenzione per i giovani imprenditori attraverso la promozione e creazione di fabbriche-laboratorio per l'avvio di nuove attività produttive.

Tra i compiti del nuovo ente vi sarà anche l'amministrazione del Punto Franco Industriale. Non a caso, nella concezione di D'Agostino, «il rapporto con il nuovo Ezit è importantissimo per l'attività portuale legata allo sviluppo industriale e manifatturiero, in un'ottica strategica che vede il punto franco come elemento di forza e di nuova attrattività per il territorio regionale».

«Il nuovo consorzio - ha detto Debora Serracchiani, presidente della Regione Friuli Venezia Giulia, a margine della firma - permetterà al territorio di poter disporre, anche con i punti franchi, di tutti i mezzi per conseguire l'obiettivo della crescita economica e di nuovi posti di lavoro».

Come ha sottolineato la presidente, si tratta di un passaggio fondamentale per la crescita della città e della regione «perché, oltre al piano di sviluppo della portualità e delle infrastrutture, adesso mettiamo in campo anche questo progetto di rilancio dell'area ex Ezit».

«Un consorzio industriale - ha concluso la Serracchiani - nel quale entrano a pieno titolo il porto e i Comuni del territorio e che quindi parte con il piede giusto perché ha la possibilità di diventare un luogo di rilancio della città e dell'intera regione».

Decisione Comitatone

ra» ha dichiarato il ministro Delrio durante il cosiddetto "Comitatone" che si è tenuto al Mit. Come previsto, c'è stata la tanto attesa riunione del Comitato interministeriale di indirizzo, coordinamento e controllo sulla Laguna di Venezia (il cosiddetto "Comitatone"), guidato, su delega della Presidenza del Consiglio, dal ministro Graziano Delrio. Presenti il ministro dei Beni culturali, artistici e del Turismo, Dario Franceschini, il sottosegretario Economia e Finanze, Pier Paolo Baretta, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, il sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, il

sindaco di Chioggia, Alessandro Ferro, il sindaco di Mira, Marco Dori, il sindaco di Jesolo, Valerio Zoggia, il sindaco di Cavallino-Treporti, Roberta Nesto, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico settentrionale, Pino Musolino, il provveditore interregionale Roberto Linetti, segretario del Comitato, i rappresentanti dei ministeri dell'Ambiente, dell'Istruzione, della Presidenza del Consiglio e del Mit.

Delrio ha poi sottolineato che «non vi sono interferenze con il traffico commerciale quindi le due attività possono coesistere. Abbiamo detto anche che in questa fase transitoria, in attesa che il terminal di Marghera sia attrezzato, metteremo in campo una nuova determinazione della Autorità marittima con nuovi criteri più oggettivi, che tenga conto di tutte le variabili architettoniche, paesaggistiche e ambientali per preservare al massimo la Laguna».

Abbiamo anche detto di mantenere adeguatamente e di sfruttare al massimo gli attuali canali esistenti, senza scavare nuovi canali, per consentire alla Marittima di continuare a funzionare bene e di svilupparsi. E' possibile sviluppare il porto, far arrivare le crociere, senza per questo mettere a rischio il patrimonio di Venezia». Archiviata definitivamente quindi la soluzione Contorta-Sant'Angelo del 2014 per mancanza di presupposti, l'indicazione del ministro Delrio per conto del Governo, su cui ha trovato convergenza il Comitato con il suo atto di indirizzo, ha individuato «gli accosti per le grandi navi nella zona portuale di Marghera, Canale Nord Sponda Nord, con accesso attraverso la bocca di Malamocco e il canale di navigazione Malamocco-Marghera».

Nella fase transitoria, stimata in circa tre anni, al fine di «mitigare ulteriormente gli effetti della navigazione sul canale della Giudecca, l'Autorità marittima adotta un'ordinanza con la quale consolidare le limitazioni già oggi vigenti valutando la possibilità di definire un limite tecnicamente sostenibile». E' stata affermata l'importanza della Stazione Marittima e la possibilità di adeguare al Prg già vigente, previa procedura di assoggettabilità a Via se necessaria, e previa nuova analisi dei rischi, il Canale Vittorio Emanuele III per consentire, sempre attraverso la porta di Malamocco, l'accesso alla Stazione Marittima fino a limiti dimensionali che saranno determinati dalle verifiche della Autorità marittima. Sarebbe comunque utile riesaminare l'impianto del decreto Clini Passera, sulla scorta delle verifiche già compiute nel corso degli ultimi anni, circa la necessità di individuare "vie di navigazione praticabili alternative" al Canale Giudecca per il raggiungimento della Marittima.

Il Comitato ha inoltre autorizzato il riparto di finanziamenti previsti dalla legge Speciale per Venezia pari a 70 milioni, di cui 20 milioni disponibili a breve dopo l'incontro di martedì (5 milioni per il 2016 e 15 milioni per il 2017) per i Comuni di Venezia, Chioggia e Cavallino-Treporti.

Al termine dell'incontro, Delrio ha ringraziato tutti i componenti il Comitato per il lavoro di concertazione che ha consentito di condurre in porto una decisione che premia l'attraversamento sostenibile della Laguna, senza penalizzare una presenza turistica importante per Venezia.

Nel mirino di Aponte

ropa di Livorno, il progetto che prevede la costruzione di un terminal contenitori che permetterà al porto toscano di accogliere le navi di nuova generazione, quelle più grandi.

«Ci interessa, parteciperemo, per il momento da soli poi vedremo» ha dichiarato il numero uno di Msc, Gianluigi Aponte a Genova. Per adesso c'è la gara per la progettazione e secondo le previsioni il nuovo terminal, con pescaggio e banchine in grado di ospitare le navi

portacontenitori più grandi, e spazio retroportuale, potrebbe essere realizzato in teoria entro il 2022, ma si sta già discutendo della gara per la concessione, che dovrebbe scattare il prossimo anno.

Spostando l'attenzione su Genova, sempre nel recente sul tema "Connettere l'Italia. Genova: futuro in corso" il fondatore di Msc aveva sottolineato quanto sia importantissima «la realizzazione della nuova diga foranea se vogliamo che Genova faccia 4 o 5 milioni di contenitori e tutto il bacino di Sampierdarena dovrebbe diventare un terminal unico magari diviso fra vari operatori oppure unito, in modo da permettere di attirare ulteriori traffici».

Il gruppo ginevrino gestirà a Genova il futuro terminal contenitori di calata Bettolo. La diga è, come noto, ritenuta una delle opere necessarie da realizzare per rilanciare Genova.

«Quella attuale è stata fatta cento anni fa, quando le navi erano lunghe 120 metri, ora sono lunghe 400 metri quindi è chiaro che il porto non è più adatto. La diga è fondamentale, prima si fa meglio è». Il ministro Graziano Delrio ha intanto confermato la disponibilità del governo a finanziare l'opera non appena il progetto sarà pronto sottolineando: «La diga è davvero una delle opere strategiche più rilevanti perché serve alla competitività del Paese. Serve a recuperare quel milione e 200 mila contenitori che passano per i porti del Nord Europa e l'idea che i porti italiani sono davvero l'ingresso ad ovest e ad est d'Europa». Ma Aponte ha chiesto anche che in attesa della diga e del completamento delle infrastrutture per Genova si trovino già le soluzioni per far entrare le grandi navi in porto. «Il naviglio c'è e se non facciamo di tutto per farlo entrare perdiamo i traffici» ha detto Aponte. «Deve esserci una collaborazione totale fra noi, Autorità portuale, piloti e Capitaneria per portare dentro le grandi navi, perché per conquistare traffici non possiamo aspettare quattro anni che tutto sia pronto. Bisogna collaborare e prendere dei rischi». Per quanto riguarda il terminal di calata Bettolo: «C'è stato un ritardo, bisogna accelerare».

Sul tema interviene anche l'ex sottosegretario Mino Giachino, oggi presidente di Saimare, una delle principali società italiane del settore spedizioni marittime, e responsabile nazionale trasporti di Forza Italia, che si dice «soddisfatto dell'impegno del ministro Delrio riguardo alla diga». «Come Forza Italia - afferma l'ex sottosegretario - abbiamo avuto quindi sempre ragione a chiederne una certa e rapida costruzione così come la hanno sempre avuta gli operatori che la ritengono strategica per aumentare i traffici del porto più importante del nostro Paese».

«I ritardi sulla Gronda e sul Terzo valico - prosegue Giachino - sono però storicamente una responsabilità della sinistra. Ora le cose sono cambiate con l'elezione di Toti e di Bucci. Per onestà va detto che il Terzo valico e il corridoio Genova - Rotterdam furono inserite nel 2003 nel programma dei Corridoi europei nel corso del semestre europeo presieduto da Berlusconi. Il porto di Genova sta crescendo grazie al lavoro dei terminalisti privati che vi hanno investito ed hanno aumentato l'occupazione». «Non va taciuto poi l'appello di Aponte e Spinelli al ministro Delrio riguardo alle lentezze burocratiche che stanno limitando l'operatività dei nostri porti e che continuano a farci perdere traffici a favore dei porti del Nord Europa. E' infatti incredibile - conclude Giachino - che a sedici mesi dall'entrata in vigore della norma lo "Sportello unico dei controlli" sia ancora fermo alla Presidenza del Consiglio».

Consegnata a Grimaldi

New York" ha una lunghezza di 199,90 metri, una larghezza di 32,26 metri, una stazza lorda di 63.000 tonnellate e raggiunge una velocità di crociera di 19 nodi.

La nuova unità battente bandiera italiana può trasportare 6.700 ceu (car equivalent unit) o in alternativa 4.000 metri lineari di merce rotabile e 2.500 ceu. La "Grande New York" è munita di quattro ponti mobili che la rendono una nave estremamente flessibile e capace di imbarcare qualsiasi tipo di carico rotabile (auto, furgoni, camion, trat-

rispettare le nuove normative per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto (NOx), mentre il suo scrubber abbatte le emissioni di ossido di zolfo (SOx). Infine, è munita di un sistema di trattamento delle acque di zavorra che le permetteranno di rispettare le future normative in materia.

L'amministratore delegato del Gruppo, Emanuele Grimaldi, ha dichiarato che «la "Grande New York" rientra nel programma di potenziamento dei collegamenti tra il Mediterraneo ed il Nord America, avviato dal nostro Gruppo negli ultimi anni con l'impiego di navi sempre moderne, altamente flessibili e con basso impatto ambientale». La nuova unità ha lasciato il porto di Nanjing il 3 Novembre facendo rotta su Anversa dove verrà impiegata sul servizio ro-ro settimanale operato dal Gruppo tra il Mediterraneo ed il Nord America. I porti serviti dal collegamento sono: Gemlik, Gioia Tauro, Civitavecchia, Savona, Halifax, New York, Baltimora, Veracruz ed Anversa. Sempre il 31 Ottobre, inoltre, la "Grande Baltimora", gemella della "Grande New York", ha effettuato il suo viaggio inaugurale nel porto statunitense di Baltimora dove è stata accolta da una folta delegazione composta da autorità civili e marittime, tra cui John Wobensmith, segretario di Stato del Maryland e James White, executive director della Maryland Port Administration, da clienti, operatori portuali e dirigenti del Gruppo Grimaldi e della società figlia Atlantic Container Line. Madrina della nave è stata Carol Ann White, consorte di James White.

Durante la cerimonia, John Wobensmith ha consegnato a Costantino Baldissara, commercial, logistics & operations director del Gruppo Grimaldi, una targa di encomio a nome del Governatore dello Stato del Maryland, come riconoscimento degli oltre 50 anni di relazioni fruttuose tra il porto di Baltimora ed il Gruppo Grimaldi.

Anche la "Grande Baltimora" è impegnata sul collegamento settimanale Mediterraneo - Nord America operato dal Gruppo. Prossima consegna per il Gruppo sarà la gemella "Grande Halifax", prevista per Gennaio 2018.

Contship road-show

norati e molto felici di ricevere questa calorosa accoglienza da parte di oltre 150 professionisti della supply chain, qui in Cina e a Taipei.

Abbiamo sottolineato le opportunità e le alternative che permettono di intradare i volumi attraverso La Spezia Container Terminal, gateway di accesso per l'Italia e per il centro e Sud Europa». Oltre a valorizzare la connettività ma-

ritima del gateway spezzino, il tour ha permesso di sottolineare la connettività terrestre, attraverso le soluzioni "Port-to-door" del Gruppo, che permettono anche alla merce in arrivo dall'Asia di raggiungere la destinazione finale in Europa, via treno e via camion. Mentre il direttore commerciale del Gruppo Contship Italia, Peter Hill, ha dichiarato: «Credo che sempre più spedizionieri e freight forwarder siano consapevoli del fatto che il Gruppo Contship è più di un semplice operatore terminalista; noi abbiamo fiducia nella nostra capacità di offrire soluzioni integrate per la supply chain globale, fin dal momento in cui le unità vengono scaricate presso i terminal del Gruppo, offrendo ad esempio processi doganali completamente "paperless", ed un servizio di trasporto ferroviario e camionistico che arriva fino all'ultimo miglio, raggiungendo il cliente finale. I riscontri raccolti sono decisamente incoraggianti; stiamo già pianificando il prossimo tour in Asia, previsto per il prossimo anno, al fine di sviluppare e consolidare ulteriormente le relazioni avviate. Crediamo che il mercato asiatico continuerà nel futuro prossimo ad essere uno dei principali motori dello sviluppo globale, e un'area di enorme interesse per il Gruppo Contship».

Fincantieri con i francesi

mondiale», ribadisce l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono, ripercorrendo la vicenda dell'alleanza con la Francia nella cantieristica navale, in audizione presso la Commissione Industria del Senato.

Oggi il controllo è italiano grazie ad un 1% in prestito dallo Stato francese: «Poi dicono che gli italiani sono Bizantini, ma anche i francesi», commenta Bono: «E' un prestito di dodici anni, ma intanto dobbiamo fare un accordo globale e quindi poi sparirà». Intanto «la nostra resistenza» prima del nuovo accordo italo-francese che porterà a definire un nuovo piano per l'integrazione con Naval Group «entro Giugno» («Speriamo poi di concludere tutta l'operazione entro il 2018», dice Bono), «ha portato i francesi a mettere sul piatto il militare accanto al civile».

E sulla messa a punto della struttura finale il manager di Fincantieri dice: «Ci difenderemo bene. Ci difenderemo sulle ripartizioni a livello più operativo, su come indirizzare le politiche».

Per la governance paritetica del futuro gruppo italo-francese Bono vede bene il modello Stm: «E' un meccanismo che funziona». La partecipazione sarà paritetica ma «non vuol dire sul 100%», aggiunge: «Il resto va sul mercato».

Perfette le operazioni di ingresso e ormeggio La «Msc Vita» (8.819 teu) viaggio inaugurale a Livorno

LIVORNO - (7 Novembre) La "Msc Vita" unità fullcontainer della Mediterranean Shipping Co. è entrata nel porto di Livorno ormeggiando al Terminal Lorenzini. E' la nave con maggior capienza di contenitori (8.819) arrivata nello scalo labronico. Laboriose ma, possiamo definirle anche abbastanza svelte, le operazioni di ingresso e ormeggio. L'unità della compagnia di Aponte (l'armatore Gian Luigi era presente in banchina) ha "imboccato" il porto alle 9.45 e alle ore 11 poteva già iniziare le operazioni di imbarco. L'unità è stata costruita nel 2015, ha una stazza lorda di 95.500 tonnellate, una lunghezza di 300 metri e una larghezza di 48,24 con un pescaggio di circa 10 metri. E' stata proprio la larghezza che ha leggermente rallentato l'ingresso anche se i piloti livornesi sono ormai professionalmente preparati a simili transiti. Queste però sono le navi del futuro, più piccole. Oggi in alcuni scali marittimi italiani si lavorano cellulari che trasportano oltre 14mila teu, vedi Trieste, Genova, Venezia, Gioia Tauro e La Spezia. Perché Livorno abbia un futuro nel servizio contenitori è urgente il trasferimento a mare dello scalo e la piattaforma Europa ormai è più che una necessità. La "Msc Vita" ha battuto il record che apparteneva alla "Maersk Kimi" arrivata a Livorno nell'Agosto del 2014, e sarà impiegata sulla una relazione di traffico dall'Italia per i porti del Sudamerica. Accetta infatti merce per gli scali brasiliani di Rio de Janeiro, Santos, Novegantes, Itapoa, Paranaguá, Vitoria, Rio Grande, Pacem, Salvador Baia, Suape, Manaus, Vila do Conde. In Uruguay scalerà Montevideo, in Paraguay Puerto Seguro Fluvial, Asuncion e Pilar e in Argentina Buenos Aires, Rosario e Zarate.

La compagnia, rappresentata a Livorno all'agenzia marittima Aldo Spadoni, ha deciso di scommettere e puntare, rilanciando questo nuovo collegamento settimanale con il Sud America, linea storica che prima veniva operata sul porto della Città dei Quattro Mori attraverso una joint venture tra diversi big operator.

Non è un caso che ad attendere la super container ci fosse proprio il patron del gruppo armatoriale ginevrino, Gianluigi Aponte, che ha ringraziato il presidente Corsini e il comandante della Capitaneria di Porto Giuseppe Tarzia per il lavoro svolto: «Se Corsini e Tarzia non fossero intervenuti autorizzando la Msc Vita ad attraccare in darsena Toscana lato est - ha dichiarato - Livorno avrebbe perso il 20% del traffico con-

Da sempre al vostro servizio



SAVINO DEL BENE®

Presentato terminal Vado

di far partire ed arrivare le loro merci in Europa dal lato sud del continente così da migliorare la loro catena logistica.

Questo è l'Apm Terminals Vado presentato nei giorni scorsi a Barcellona dal suo amministratore delegato, Paolo Cornetto, alla quinta conferenza "MedPorts 2017", intervenendo sul tema "Logistica internazionale e catena di approvvigionamento: quale ruolo possono giocare i porti del Mediterraneo attraverso una strategia integrata per raggiungere un risultato positivo?".

Cometto ha evidenziato proprio il futuro ruolo della struttura, attualmente in fase di costruzione, come una nuova porta di ingresso sud dell'Europa centrale.

«Abbiamo progettato il nostro nuovo terminal tenendo conto delle esigenze delle compagnie di linea, dei nostri clienti terrestri, importatori, esportatori e imprese dell'autotrasporto. La struttura sarà al servizio di un mercato di 70 milioni di consumatori che vivono nel nord Italia, Germania meridionale, Svizzera, Austria e Francia orientale e che distano al massimo di circa otto ore di viaggio dal nostro porto. Sarà operativo un gate completamente automatizzato, il primo di questo tipo mai realizzato in Italia, così da far entrare e uscire i camion più velocemente e manierà più sicura. Un'offerta che comprende anche gli accosti di un "por-

to naturale" con fondali a -16 metri che permetteranno di ospitare le grandi navi dei più importanti collegamenti effettuati tra Asia ed Europa, attraverso una modesta deviazione di rotta. E stiamo lavorando con gli operatori del settore ferroviario - ha continuato Cometto - per disporre di collegamenti senza soluzione di continuità verso i mercati interni.

L'obiettivo è quello di creare nuove catene di approvvigionamento in grado di poter creare valide alternative, di raggiungere l'Europa centrale in modo efficiente».

L'apertura del nuovo tunnel ferroviario del Gottardo permetterà il transito di servizi ferroviari intermodali veloci ed ecologici fino alle destinazioni interne europee, migliorando i tempi di transito per le merci provenienti dall'Estremo Oriente rispetto ai servizi offerti fino ad oggi, rispetto alle catene logistiche che fanno capo ai porti del nord Europa. L'obiettivo è quello di movimentare attraverso questa nuova struttura almeno il 40% dei carichi.

L'"Apm Terminals Vado" sarà anche il primo terminale container in Italia a gestire la nuova generazione di grandi portacontainer mettendo a loro disposizione fondali elevati, gru adatte a movimentare i loro carichi, sia per portata che altezza, accosti ben dimensionati riguardo alla tolleranza di peso, il tutto integrato da una sistema gateway automatizzato e sicuro. Questi vantaggi, combinati con l'assenza di altri tipi di limitazioni

infrastrutturali e la presenza di sistemi informatici adatti a servire la filiera logistica fanno di Vado un vero e proprio porto del futuro.

Il terminal Apm Vado, precisa Apm Terminals, è la prima importante struttura container costruita in Italia negli ultimi decenni. Sarà inaugurata nel 2019 e già dispone di un centro logistico dedicato alla movimentazione di frutta fresca provvista di uno specifico magazzino frigorifero. Un impianto che è attualmente il più grande di questo tipo, collocato in un'area portuale, presente sul mercato mediterraneo.

Nell'Agosto 2015, APM Terminals ha acquistato il terminal "Vado Ligure Reefer" come parte del progetto (eso a creare delle nuove catene di distribuzione, per i mercati del nord Italia, della Francia meridionale, della Svizzera e della Germania. Nel 2016 Apm Terminals ha firmato un accordo di joint venture con "Cosco Shipping Ports" e "Qingdao Port International Development" per la gestione del terminal container di Vado.

Italia in vetta nella sicurezza

corso dell'incontro annuale che si è svolto a Roma tra la Guardia Costiera e le società armatoriali italiane proprio per fare il punto sulle attività messe in campo per prevenire gli incidenti e l'inquinamento marino provocati dalle navi. Dal rapporto annuale del Memo-

randum di Parigi (ParisMoU) - l'accordo tra le amministrazioni marittime di 27 Paesi che ha l'obiettivo di coordinare e armonizzare le attività ispettive il rispetto degli standard di sicurezza e salvaguardare la vita umana e l'ecosistema marino - emerge infatti che l'Italia ha raggiunto importanti obiettivi grazie all'intervento della Guardia Costiera sia per quanto concerne il controllo, verifica e rilascio della documentazione di sicurezza delle navi mercantili e da pesca italiane, sia per l'attività ispettiva compiuta nei porti sulle navi battenti bandiera straniera. Per quanto riguarda il primo aspetto, il miglioramento delle prestazioni delle imbarcazioni mercantili italiane hanno consentito al nostro Paese di raggiungere il sesto posto su 73 censiti (nel 2015 eravamo decimi), posizionandosi così all'interno della "white list" che racchiude le flotte più virtuose a livello internazionale. Quanto al controllo sulle navi straniere (sono state effettuate 1.431 ispezioni nel 2016) l'Italia si classifica al secondo posto tra i 27 Stati membri del Paris MoU.

«Questi lusinghieri risultati danno lustro al sistema Paese, valorizzano la qualità della flotta italiana e proiettano la Guardia Costiera, quale modello di efficienza e competenza tra i partner internazionali ed istituzionali, per il suo ruolo insostituibile a servizio della funzione marittima del nostro Paese» ha commentato il ministro dei Trasporti Graziano Delrio complimentandosi con la Guardia Costiera e gli armatori. Tutto ciò, ha aggiunto «denota come la competitività ed il dinamismo del naviglio nazionale siano cresciuti negli ultimi anni, grazie al concreto impegno degli armatori italiani, alla qualità della nostra cantieristica, alla formazione qualificata dei nostri equipaggi e al rispetto dei rigorosi standard di sicurezza della navigazione».

La Guardia Costiera, ricorda, infine, che oggi al termine sicurezza della navigazione si legano due termini distinti: Safety e Security. La safety, sicurezza della navigazione in senso stretto e salvaguardia della vita umana in mare, pone al centro la nave con particolare riguardo alla sua costruzione, galleggibilità, stabilità, propulsione e governo, servizi, armamento, dotazioni di sicurezza, protezione attiva e passiva contro gli incendi e preparazione degli equipaggi. La security riguarda, invece, la sicurezza intesa quale: combinazione delle misure preventive dirette a proteggere il trasporto marittimo e gli impianti portuali contro le minacce di azioni illecite intenzionali.

A tal riguardo ogni Stato controlla le proprie navi e rilascia direttamente o tramite organismi di classifica debitamente autorizzati i certificati di sicurezza che abilitano la nave alla navigazione (attività di "Amministrazione di bandiera" o "Flag State Control" - Fsc). Tale attività assume importanza fondamentale se si tiene conto che la responsabilità sulla conformità della nave alle normative in materia di sicurezza della navigazione ricade comunque in capo allo Stato di bandiera, nel nostro caso il Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto - Guardia Costiera, indipendentemente dall'organismo che effettua le visite a bordo o che rilascia la certificazione di sicurezza.

In ambito internazionale, inoltre, esistono appositi accordi regionali fra Stati rivieraschi che stabiliscono le procedure per il controllo delle navi straniere che battono bandiera diversa di quella dello Stato del porto di approdo (attività di "Port State Control" - Psc).

In Italia, sia l'attività di Flag State Control che l'attività di Port State Control è svolta dal personale della Guardia Costiera debitamente qualificato e/o abilitato in base alla tipologia di visita o verifica da effettuare.

Relativamente all'attività di Flag, per le navi adibite a viaggi nazionali (non soggette alle Convenzioni internazionali), il personale del Corpo partecipa e presiede a tutte le commissioni di visita previste per il rilascio/rinnovo della certificazione di sicurezza, applicando la legislazione nazionale e comunitaria.

Per le navi nazionali adibite a viaggi internazionali (soggette alle convenzioni internazionali), l'attività ispettiva risulta parzialmente delegata, in forza del Decreto Legislativo 104/2011, dall'Autorità competente (ministero dell'Infrastruttura e dei Trasporti e ministero dell'Ambiente) ad organismi di

**Opererà tra Asia e Nordeuropa con la The Alliance
Consegnata a Mitsui Osk Line
la quinta unità da 20.000 teu**

HIROSHIMA - (9 Novembre) La mega portacontainer "Mol Truth" è stata consegnata nei giorni dai cantieri giapponesi Imabari Shipbuilding's Saijo alla compagnia Mitsui Osk Lines, Ltd. Si tratta della prima porta container con capacità superiore ai 20.000 teu ad essere costruita in Giappone e la quinta unità di una serie di sei navi da 20.000 teu gestite da Mol. La "Mol Truth" è lunga 400 metri, larga 58,5, ed ha una capacità di carico pari a 20.182 teu con una portata lorda di

189.766 tonnellate. La nuova mega nave sarà impiegata nel traffico Asia - Nordeuropa nell'ambito della "The Alliance" composta come noto da Nyc, Mol, K Line, Yang Ming e Hapag Lloyd (insieme ad Uasc). Grazie alle sue caratteristiche tecniche la nuova unità è in grado di ridurre le emissioni di CO2 del 25-30% per contenitore rispetto alle unità da 14.000 teu della Mol; inoltre, il design della nave ne consente anche la sua conversione alla propulsione con Lng.

**Diego Aponte firma adesione Msc all'iniziativa
«Buckingham Declaration»**



Il momento della firma a Londra

LONDRA - (7 Novembre) Trasportare della merce rispettando la salvaguardia dell'ambiente è, in questi ultimi anni, uno degli obiettivi più sentiti dalla comunità marittima internazionale. Assieme a questo aspetto è strettamente legato anche quello del rispetto della fauna selvatica. In questa direzione una delle compagnie che dimostra maggior sensibilità è senz'altro la "Msc", la Mediterranean Shipping Company, azienda leader nel settore dei trasporti marittimi di container a livello globale. Msc ha recentemente confermato il suo impegno nel contrasto del traffico illegale della fauna selvatica firmando la "Buckingham Palace Declaration" in occasione di una cerimonia tenutasi alla presenza di sua altezza il principe William, duca di Cambridge.

«Come società responsabile ed attenta ai temi della sostenibilità - ha dichiarato Diego Aponte, presidente e amministratore delegato del gruppo armatoriale - Msc è orgogliosa di essere firmataria della "Buckingham Palace Declaration". Svolgiamo un ruolo attivo nella repressione del commercio illegale della fauna selvatica e lavoreremo con le organizzazioni di tutela delle specie animali e con i governi per smantellare la rete di smercio, i legami tra acquirenti e venditori». La "Buckingham Palace Declaration" è un'iniziativa della "United for Wildlife" organizzazione di tutela degli animali selvatici creata dalla "The Royal Foundation of the Duke and Duchess of Cambridge and Prince Harry", fondazione reale del duca e duchessa di Cambridge e del principe Harry, per proteggere dall'estinzione specie come l'elefante, il rinoceronte e la tigre, nonché altre specie meno conosciute, come il pangolin. Alla "Declaration", lanciata nel Marzo 2016, è già stata firmata da 90 società e personaggi appartenenti prevalentemente al mondo dei trasporti. Diego Aponte, a margine della firma da lui apposta al documento, si è intrattenuto con il duca di Cambridge discutendo su quanto sia importante in questa direzione il ruolo delle imprese che operano in modo sostenibile ed etico. Msc ha deciso di portare avanti una politica di "tolleranza zero" riguardo al commercio illegale della fauna selvatica. Come? Migliorando i sistemi di rilevazione e condivisione di informazioni sulle attività sospette legate alla fauna selvatica e supportando il lavoro delle dogane e delle altre agenzie ispettive. Implementando le proprie iniziative etiche, atte a preservare la fauna selvatica, Msc ad esempio ha vietato il trasporto di trofei di caccia e pinne di squali.

**Scomparso Pietro Luigi Amighetti
socio fondatore del gruppo CSA**

MILANO - (13 Novembre) Ha lottato fino alla fine Pietro Luigi Amighetti, per lungo tempo, contro un avversario inesorabile, con lo stesso piglio, con la stessa determinazione che lo ha contraddistinto in tanti anni di lavoro nello shipping. Agente marittimo, spedizioniere, broker, ha iniziato la sua carriera nel 1966 nel Gruppo Merzario e negli anni Settanta ha iniziato ad assumere ruoli di responsabilità nel settore agenziale lavorando anche in una delle più importanti agenzie marittime italiane dell'epoca, quella del Gruppo Fremura di Livorno, dove ha ricoperto il ruolo di capo traffico, di responsabile della rappresentanza "United States Lines". Sin da quei

teo Lacerenza. La Central Shipping Agency spa, con sede a Milano, ha iniziato ad operare in particolare come agenzia specializzata nel settore dei trasporti groupage. Nel 1993 è nata la CSA spa, agenzia marittima, con la partecipazione di un nuovo socio, il livornese Fabio Selmi, che fa capo anch'essa alla holding Centralfin spa. Di quest'ultima Pietro Luigi Amighetti era Presidente. Una scomparsa che ci rattrista sia per l'amicizia di lunga data tra il nostro giornale, tra il nostro direttore, e Pietro Luigi Amighetti, sia per la perdita di un personaggio protagonista degli anni pionieristici del settore container, quelli in cui il nostro Paese era in prima fila sia per i primi ter-

1921
Ignazio Messina & C.

SERVIZI REGOLARI DI LINEA

CONTENITORI, ROTABILI, CARICHI CONVENZIONALI

PARTENZE DA: **GENOVA** e **SALERNO** per:

LIBIA	TRIPOLI MISURATA	decadale
MALTA	MALTA	settimanale
ALGERIA	ALGERI	decadale
TUNISIA	TUNISI	settimanale
LEVANTE	ALEXANDRIA - BEIRUT	decadale
ARABIA SAUDITA	JEDDAH	settimanale
MAR ROSSO	AQABA GIBUTI	quattordicinale decadale
	PORT SUDAN* MASSAWA* HODEIDAH* ADEN*	settimanale
*servizi via "feeder" Jeddah		
GOLFO ARABICO	BANDAR ABBAS ABU DHABI JEBEL ALI DAMMAM* KUWAIT* BAHRAIN* MUSCAT* DOHA* KARACHI* UMM QASR* NHAVA SHEVA** MUNDRA** AL JUBAIL* BUSCHER* KHORAMMSHAR* BANDAR IMAN KHOMENI*	quattordicinale
* servizi via "feeder" Jebel Ali ** servizi via "feeder" Abu Dhabi		
AFRICA OCCIDENTALE	DAKAR ABIDJAN LAGOS TAKORADI TEMA	quindicinale
EST - SUD AFRICA	MOMBASA DAR ES SALAM MAPUTO DURBAN NACALA* CAPE TOWN** MOGADISCIO*	quindicinale
* servizi via "feeder" Jebel Ali servizi via "feeder" Durban		

PER I PORTI DI ALGERIA E AFRICA OCCIDENTALE SERVIZIO FEEDER VIA GENOVA

Per le date di partenza ed ulteriori informazioni consultare il sito INTERNET:
www.messinaline.it

IGNAZIO MESSINA & C.
IGNAZIO MESSINA & C.
IGNAZIO MESSINA & C.

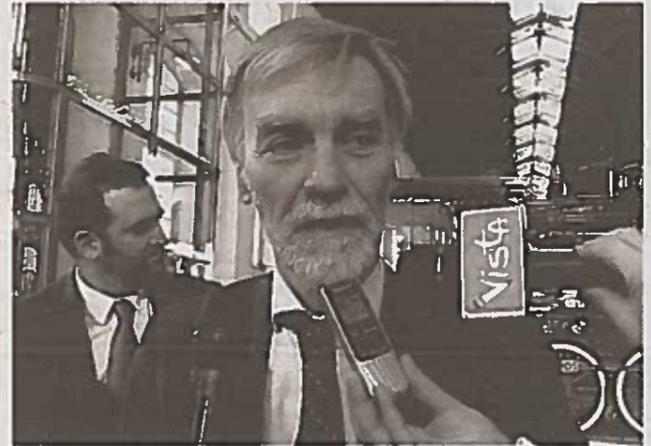
Servizio diretto tra interporto Cepim Parma e la Norvegia

PARMA - (21 Novembre) Parma è ancora più vicina alla Norvegia a livello logistico e distributivo: merito di un nuovo collegamento ferroviario diretto dall'interporto della città emiliana fino a a Rolvsoy, nella parte sud-orientale del Paese, passando da Basilea, in Svizzera, e Göteborg, in Svezia. Il nuovo servizio prevede partenze dall'Italia ogni sabato mattina, con arrivo previsto a destinazione alle 18 del lunedì successivo. Il treno è multiprodotto, può cioè trasportare varie tipologie di merce fino ad un massimo di 63 tonnellate. All'Interporto Cepim di Parma a "lavorare" i venti vagoni, ciascuno dei quali dotato di 66 slot per pallet, è la Lanzi Trasporti, che ha un proprio terminal ferroviario interno.

Delrio al forum di Pietrarsa soddisfatto dei dati che registrano più merci su rotaia
La logistica sta diventando un settore trainante in grado di favorire la nostra ripresa economica

NAPOLI - (16 Novembre) Al Museo nazionale ferroviario di Pietrarsa a Portici, si è tenuto ieri il "Forum Pietrarsa, un anno dopo. La cura del ferro oggi e domani", appuntamento organizzato da Assoferri e Confetra in collaborazione con Confindustria ed il patrocinio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Dopo gli indirizzi di saluto di Luigi Cantamessa, direttore della Fondazione Fs e di Michele Meta, presidente della Commissione Trasporti e comunicazioni della Camera, sono seguite le relazioni di Guido Gazzola e Ennio Cascetta. Alla successiva tavola rotonda, moderata da Gaia Tortora dal titolo "il Futuro del trasporto merci per ferrovia" hanno preso parte Zeno D'Agostino (Assoporti), Maurizio Gentile (Rfi), Marco Gosso (Mercitalia Logistics), Giancarlo Laguzzi (Fercargo) e Riccardo Stabellini (Barilla). Nel suo intervento, l'amministratore delegato di Rete Ferroviaria italiana, Maurizio Gentile, ha detto che «il traffico merci su ferro continua ad aumentare. Dal minimo di 43 milioni di treni chilometro siamo già risaliti nel 2016 ai 47. Ora siamo quasi a fine Novembre e il 2017 si va attestando intorno a 49,23 milioni di treni chilometro. Questo significa che c'è un ulteriore incremento della modalità fer-

roviaria per quanto riguarda il trasporto merci». Gentile ha parlato anche dei servizi negli scali italiani: «Il sistema ferroviario è già presente in diciassette porti italiani, di cui dieci fanno parte della rete Core». Sono previsti, ha detto ancora Gentile, «i potenziamenti dei porti realizzando la sagoma pc 80, moduli da 750 metri e, dov'è possibile, la realizzazione della stazione sulla banchina in modo che da questi scali possano partire direttamente treni, eliminando una fase di manovra che fa lievitare i costi». Dopo le conclusioni affidate a Nerio Marcucci, presidente di Confetra e Stefan Pan, vice presidente di Confindustria, il ministro Graziano Delrio ha chiuso i lavori: «Abbiamo raggiunto un obiettivo molto importante: spostare sempre più merci sulla strada ferrata». «C'è stato un incremento del trasporto merci su ferro molto importante, ci sono imprese che si sono riorganizzate per questi obiettivi in primis le Fs che hanno costituito una unica grande società, Merce Italia, che ha più di un miliardo e mezzo di investimenti in corso per potenziare il settore ferroviario». Delrio ha aggiunto: «abbiamo messo incentivi ulteriori per il rinnovo dei carri ferroviari, abbiamo finanziato completamente i corridoi merci».



Il ministro Delrio all'incontro di Pietrarsa

SosLog promuove lo sviluppo di una logistica sostenibile
«Bollino blu» della consegna pulita

MILANO - (17 Novembre) È nato il "bollino blu" della "consegna pulita", il marchio della Logistica Sostenibile. Questo è destinato ad aprire nuovi margini di sviluppo e un nuovo approccio agli operatori del settore lungo tutta la filiera, dai porti agli scali ferroviari all'ultimo miglio. Ne sono convinti gli esperti che hanno preso parte all'Università Bicocca di Milano al convegno-laboratorio di Sos Log dal titolo "Logistica urbana. Un circuito virtuoso: dalle esigenze alle proposte", patrocinato dal Comune di Milano e promosso con la collaborazione di Assologistica Cultura e Formazione ed il dipartimento di Psicologia dell'Università degli studi di Milano Bicocca. La sostenibilità sarà il vero valore aggiunto del mercato del futuro, basta che gli

operatori ne colgano a pieno la portata. «Parlare oggi di logistica - ha detto il presidente di Sos Log, Daniele Testi (Contship) - significa mettere al centro il consumatore. In pochi si pongono il tema dell'ultimo miglio, della consegna finale, in termini di sostenibilità». Su questo versante, invece, i margini di sviluppo sono enormi, tanto più con il diffondersi dell'e-commerce. Un approccio "sostenibile" significa prevedere meccanismi tali per cui si certifichi che quella consegna ha rispettato tutta una serie di parametri: è stata fatta, per esempio, in bicicletta, oppure con un veicolo elettrico. «E' nell'interesse degli operatori far sapere ai consumatori se vogliono una consegna "green" del pacco che hanno appena ordinato via web. Quel servizio può costare

loro qualcosa in più, ma sono certo che siano disposti a pagare per una consegna sostenibile» ha sottolineato Testi. Nel mondo della logistica esiste oggi un ente terzo, il Lloyd's Register, che la può certificare. E' basato su tutta una serie di criteri ed è riconosciuto dagli aderenti. E' quello il "bollino blu" che deve essere comunicato al consumatore, e che coinvolge tutta la filiera, dai porti all'utente finale.

«Da questo punto di vista - ha concluso Testi - c'è un intero mercato da avvicinare in modo nuovo. La logistica urbana, lo sviluppo dell'e-commerce e i servizi a valore aggiunto di molte catene della gdo e del retail stanno portando gli operatori logistici a casa dei consumatori finali. La sfida è far comprendere il valore strategico dei pro-



Daniele Testi

cessi di logistica sviluppati in un'ottica sostenibile. Il recente lancio del primo marchio di Logistica Sostenibile sviluppato insieme al Lloyd's Register, sono un contributo in questa direzione».

Approvato aumento di capitale società Interporto Vespucci

COLLESALVETTI - (22 Novembre) Si è tenuta nella sede dell'Interporto Vespucci, l'assemblea straordinaria della società Interporto, alla presenza del notaio Marta Cavallini, nella quale si è deliberato l'aumento del capitale di euro 10.000.214,98 fino ad un limite parziale di inscindibilità fissato in 6.000.000 di euro. I soci hanno voluto sottolineare con questa decisione, l'importanza strategica della società, segnando un altro passo importante per la sua definitiva tranquillità.

L'atto fa seguito all'intesa tra i principali soci pubblici (Regione Toscana e Autorità di Sistema portuale) che aveva permesso la firma del Piano di ristrutturazione con i 15 istituti di credito che prevede l'azzeramento del debito nel 2024, ed il rilancio industriale.

Sulla delibera è intervenuto anche il sindaco di Collesalveti, Lorenzo Bacci, presente all'assemblea sulla base del mandato ricevuto dal Consiglio comunale nella seduta dello scorso 27 Ottobre, che ha dichiarato: «Possiamo prendere atto definitivamente della prospettiva di inclusione e governance unitaria porto-interporto. Da sempre questo è stato un cavallo di battaglia dell'amministrazione colligiana, eravamo solo noi a credere in un'unica gestione fra le banchine portuali e i piazzali del "Vespucci". Oggi questo risultato è divenuto patrimonio diffuso, oltre che concreta opportunità a disposizione di tutto il sistema economico livornese». Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale Stefano Corsini ha aggiunto: «consideriamo quest'area strategica, come espansione a terra del porto».

Il Vostro miglior servizio **GROUPAGE DIRETTO** **ogni settimana da/per:**

**ESTREMO ORIENTE
SUB-CONT. INDIANO**

**NORD-CENTRO-SUD
AMERICA**

**MEDITERRANEO
MEDIO ORIENTE
WEST/EST AFRICA
SUD AFRICA**

**SINGAPORE - HONG KONG - KEELUNG - BUSAN - SHANGHAI
MANILA - BANGKOK - PORT KELANG - PENANG - JAKARTA
SURABAYA - TIANJIN - TOKYO - KOBE - NAGOYA - OSAKA
SYDNEY - BRISBANE - MELBOURNE - FREMANTLE - AUCKLAND
BOMBAY - NAVA SHEVA - KARACHI - CHENNAI - CHITTAGONG
COLOMBO - CALCUTTA - YANGOON - HO CHI MIN CITY**

**NEW YORK - CHICAGO - USA E/C - MONTREAL - TORONTO
LOS ANGELES - USA W/C - MIAMI - CARAIBI - HAVANA - RIO HAINA
VERA CRUZ - ALTAMIRA - GUAYAQUIL - CARTAGENA - PANAMA CITY
BUENAVENTURA - VALPARAISO - CALLAO - LA PAZ - LA GUAYRA
PUERTO CABELLO - PARANAGUA - RIO GRANDE DO SUL
RIO DE JANEIRO - SANTOS - SAN ANTONIO - BUENOS AIRES
MONTEVIDEO - ASUNCION**

**ALGERI - TRIPOLI - TUNISI - ALEXANDRIA - PORT SAID
LAS PALMAS - TENERIFE - CASABLANCA - MALTA - LIMASSOL
BEIRUT - ISTANBUL - AQABA - JEDDAH - DAMMAM
DUBAI - KUWAIT - BAHRAIN - BANDAR ABBAS - MOMBASA
DURBAN - CAPETOWN - PORT LOUIS - TAMATAVE - TEMA - LAGOS
ABIDJAN - ABU DHABI - DAKAR - DAR ES SALAM - DOHA
DOUALA - PORT ELIZABETH - HAIFA - MISURATA - SOHAR**

Central Shipping Agency spa

Head office: MILANO tel. 02 334111
 Filiali: GENOVA tel. 010 65441 fax 010 6591433 LIVORNO tel. 0586 82631 fax 0586 882455
 Centri di consolidamento: MILANO Central Shipping Ag. via Papa Giovanni XXIII (MI) Mariter srl LIVORNO via F. Enrieues. 81 GENOVA GENOVA DISTIPARK - Voltri

Nel 2018 in programma investimenti per 90 milioni di euro Comitato di gestione Genova-Savona approva bilancio e conferma interventi

GENOVA - (21 Novembre) Nella sua ultima riunione, il Comitato di gestione dell'AdSp del Mar Ligure occidentale, presieduto da Paolo Emilio Signorini, ha approvato le note di variazione al bilancio di previsione 2017 e il bilancio di previsione 2018 nonché l'aggiornamento delle linee di indirizzo per l'avvio della procedura di assegnazione in concessione del servizio dei bacini di carenaggio.

Per quanto riguarda le opere previste nei documenti relativi al bilancio 2017, si confermano alcune opere importanti interventi tra cui la fornitura dell'energia elettrica alle navi nel porto di Prà, la viabilità in sovrappasso dell'Aurelia a Vado Ligure e quella connessa ai nuovi varchi portuali oltre ad un significativo piano di manutenzioni delle strutture demaniali. Inoltre è stata confermata la prossima conclusione dei lavori infrastrutturali propeudici alla realizzazione da parte di Rfi del secondo binario di raccordo tra il parco interno e il parco esterno di Voltri. La totalità degli interventi previsti nelle note di variazione - informa un comunicato dell'Autorità - ammontano a 41 milioni euro, percentuale pari al 55% degli originari stanziamenti e

notevolmente superiore a quella registrata negli ultimi bilanci. La programmazione del 2018 si attesta sui 90 milioni di euro e prevede alcune opere importanti quali il completamento del riempimento tra i ponti Ronco e Canepa, un primo lotto di dragaggi nell'area di Sampierdarena e la nuova torre piloti.

Per lo scalo di Savona - Vado sono previsti interventi sulla cornice di viabilità urbana e portuale in attuazione di quanto previsto dell'Accordo di programma relativo alla realizzazione della piattaforma di Vado Ligure. Inoltre sono a bilancio lavori per il polo petrolifero di Vado per otto milioni di euro e il ripristino ad uso operativo dei due maggiori capannoni situati nel bacino di Savona.

Nel bilancio di previsione 2018 sono contemplati anche 23 milioni destinati ad «acquisizioni di beni immateriali» fra cui spiccano 14,7 milioni di euro per la progettazione della nuova diga del porto di Genova e tre milioni di progettazione della diga a corredo della piattaforma di Vado.

Nella stessa riunione, il Comitato di gestione ha approvato anche l'aggiornamento delle linee di indirizzo per l'avvio della procedura di assegnazione in concessione

del servizio dei bacini di carenaggio. In esse sono indicati le destinazioni dei bacini: i bacini 4 e 5 saranno dedicati al segmento delle navi mercantili mentre i bacini 1, 2 e 3 saranno dedicati al servizio della grande diportistica degli yacht. Le linee guida contengono inoltre gli obblighi in capo al soggetto aggiudicatario di mantenere il servizio pubblico: un apposito regolamento stabilisce che almeno uno dei bacini per settore dovrà essere sempre lasciato al pubblico servizio. Gli altri bacini potranno essere assegnati a singoli operatori in uso esclusivo per un periodo massimo di cinque anni. La concessione avrà una durata di 25 anni e si prevede che il bando di gara potrà essere pubblicato entro l'anno.

Il Comitato ha altresì approvato nuovi strumenti di valutazione del personale in relazione a specifici obiettivi che saranno definiti dall'amministrazione supportata in tale compito da un organismo di valutazione interna, già individuato. Si tratta di un elemento di novità introdotto dall'Autorità di sistema che sta completando la sua riorganizzazione interna, che prevede anche di poter assumere nell'anno 2018 35 nuovi addetti, de-



Paolo Emilio Signorini

stinati principalmente alle strutture tecniche.

A margine dei lavori, il segretario generale Marco Sanguineri, in conferenza stampa parlando della concessione dei cinque bacini di carenaggio, ha spiegato che «Ci sarà un soggetto privato, una società ad hoc, con una concessione venticinquennale, che gestirà i bacini, ma garantendo sempre una quota di servizio pubblico. Nei criteri di premialità per individuare il soggetto che si aggiudicherà i bacini, abbiamo reso particolarmente importanti quelli relativi all'occupazione. Ci sarà una clausola, come abbiamo condiviso con i sindacati, secondo i termini di legge».

Corsini ha illustrato lavori di allargamento del canale di accesso A Livorno le navi post panamax con una sinergia pubblico-privati



Nella foto: autorità istituzionali e privati partecipanti alla riunione a palazzo Rosciano

LIVORNO - La prosecuzione del servizio contenitori con il Sud America operato dalla Mediterranean Shipping Company e l'ingresso delle sue navi da 9.000 teu nello scalo labronico, rappresenta un pezzo di storia del porto.

Questo in estrema sintesi, quanto è emerso dalla conferenza stampa che si è tenuta ieri a Palazzo Rosciano, sede dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, per illustrare il lavoro di squadra fatto in particolare tra la stessa Autorità e la Capitaneria di porto, per rispondere alle esigenze dei grandi armatori. Oltre al presidente dell'AdSp Stefano Corsini, hanno partecipato il comandante della Capitaneria, ammiraglio Giuseppe Tarzia, Enio Lorenzini, numero uno dell'omonimo terminal, l'amministratore delegato di Tdt, Luca Becce ed in rappresentanza dei servizi tecnico nautici, il capo pilota del porto, Massimiliano Lupi; il capo gruppo ormeggiatori, Massimo Luperini, e Corrado Neri, della Fratelli Neri spa.

In apertura, Corsini ha detto di aver convocato la conferenza per spiegare l'importanza che l'arrivo di navi da 9.000 teu rappresenta per il futuro del porto, pronto ad accogliere le grandi navi, oltre all'impegno messo in atto affinché questo diventi un traffico ordinario, in attesa che lo scalo superi le attuali limitazioni legate alle dimensioni del canale di accesso che frenano non solo lo sviluppo, ma anche il mantenimento degli attuali traffici di contenitori.

Quindi sentita l'Autorità di Sistema, insieme a Capitaneria e Corpo piloti, è stata organizzata una visita a Sorrento, dove Msc dispone di un sofisticato simulatore di navigazione, al fine di valutare preventivamente la possibilità di far entrare in porto navi di quelle dimensioni in tutta sicurezza, prendendo in considerazione le peggiori situazioni possibili, quali condizioni meteo avverse, soprattutto con vento forte, ogni tipo di avaria della nave, da problemi alle eliche, al timone od un black out elettrico, tanto che, ha confidato Lorenzini, lo stesso responsabile del simulatore ha detto di essere stato messo in difficoltà dalle obiezioni sollevate dai rappresentanti dei servizi tecnico nautici labronici.

Luca Becce ha aggiunto che l'accessibilità al porto è il principale fattore che ostacola l'operatività, tanto che già uno studio del 2014 evidenziava tale problematica, dopo i dragaggi, per l'ingresso delle navi. Ma ha anche precisato che comunque, prima di pensare alla darsena Europa, bisogna lavorare per mantenere gli 800 mila teu movimentati oggi, quindi difendere gli attuali traffici.

A seguire un elaborato video con immagini in time-lapse ha mostrato le varie fasi, ingresso, ormeggio ed uscita dal porto, della "Msc Vita" in occasione del suo viaggio inaugurale a Livorno.

Il presidente Corsini ha quindi illustrato i dettagli dei lavori in corso, precisando che l'AdSp ha programmato da tempo l'intervento di

definitivo. Ma che si è reso necessario un lavoro di squadra per trarre nel breve periodo un obiettivo che consentisse di realizzare l'allargamento almeno a 90 metri della sezione navigabile alla quota di 13 metri di profondità, limitando il restringimento a 60 metri al solo tratto posto in corrispondenza dell'attraversamento degli oleodotti.

I lavori, coordinati dall'Adsp su progetto condiviso con i terminalisti, potranno realizzarsi in 60 giorni e consentiranno al porto di avere, entro l'inizio del nuovo anno, un più agevole passaggio delle navi porta contenitori con capacità di carico pari o superiore ai 9.000 teu, lunghe 300 metri e con una larghezza fino a 50 metri.

«L'opera - ha detto Corsini - verrà realizzata in cinque fasi, ed è sostanzialmente una riprofilatura di sponda fino all'attuale quota di fondo del canale (-13 metri). Il fatto che si sia riusciti a mettere in cantiere il progetto assieme agli operatori è la dimostrazione che a Livorno c'è la volontà di fare squadra per raggiungere in tempi ragionevoli un obiettivo condivisibile. La partecipazione anche economica e operativa dei privati alle iniziative che si realizzano in porto è garanzia di motivazione e probabile successo».

Parlando invece degli aspetti tecnici ed operativi per l'accesso allo scalo, l'ammiraglio Tarzia ha precisato che «ogni volta che arriva in porto una nave c'è una fase di analisi condivisa delle condizioni e del

Una nuova linea «Gnv» da Trapani a Livorno

PALERMO - (7 Novembre) Gnv, grazie alla sinergia avviata con l'Autorità di Sistema portuale del Mar di Sicilia occidentale e con l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale, annuncia l'apertura di uno scalo merci bisettimanale che collega i porti di Trapani e Livorno. «Dopo aver con soddisfazione potenziato i servizi a favore degli operatori della Sicilia orientale grazie agli investimenti su Termini Imerese, con l'apertura di questa nuova Autostrada del mare - ha dichiarato Matteo Catani, amministratore delegato di Gnv - intendiamo rispondere le specifiche esigenze delle aziende di trasporto e delle piattaforme logistiche del trapanese, particolarmente attive nell'ambito della filiera industriale toscana della carta e della filiera vitivinicola della Sicilia occidentale».

Gnv e l'AdSp del Mar di Sicilia occidentale hanno avviato un percorso volto a far crescere i traffici e a sfruttare la complementarità degli scali del network: la compagnia è presente in Sicilia dal 1993 e ha lavorato al rafforzamento della fitta rete di collegamenti tra Sicilia e dorsale tirrenica introducendo il nuovo collegamento Livorno-Trapani.

Il servizio che collegherà i porti di Livorno e Trapani integra gli attuali cinque collegamenti effettuati dall'armamento in Sicilia. Gnv opera infatti i collegamenti giornalieri da e per Palermo con Genova e Napoli, la linea Civitavecchia - Palermo, con partenze da Civitavecchia il venerdì alle 19.00 e da Palermo la domenica alle 18.00, e il servizio Civitavecchia - Termini Imerese con partenze da Civitavecchia alle 09.00 dal lunedì al venerdì e domenica alle 09.21 e da Termini Imerese alle 02.00 dal martedì a domenica, ad eccezione della partenza del venerdì, anticipata alle 01.30.

Oltre alla linea Civitavecchia - Termini Imerese, dal 6 Ottobre è stata inoltre lanciata la linea settimanale Napoli - Termini Imerese, con partenze da Termini Imerese verso Napoli il sabato alle 09.02 e da Napoli verso Termini Imerese il sabato alle 09.13.30.

I dati dell'AdSp Mar Tirreno centro-settentrionale

Civitavecchia: in ripresa rinfuse solide, contenitori le merci in colli e rotabili

CIVITAVECCHIA - (9 Novembre) Nei primi nove mesi del 2017 si registrano dati positivi per l'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale.

Nel porto di Civitavecchia, infatti, a fronte di una contrazione del 6,5% del traffico di prodotti energetici, carbone e prodotti raffinati, si verifica una decisa ripresa di tutte le altre tipologie di rinfuse solide + 10%, ed una ulteriore crescita dei traffici di merci movimentate in colli, ro-ro e auto nuove, merci in container, in sacconi, palletts, con un + 4%.

Tra le rinfuse solide, in controtendenza rispetto agli ultimi anni, cresce del 43% il traffico di prodotti metallurgici, minerali e metalli, rispetto al 2016, così come il traffico di minerali grezzi cementi e calci + 12%, prodotti chimici + 14% e fertilizzanti + 26%.

Dall'analisi dei dati emerge che le merci movimentate in colli si affermano quale principale segmento merceologico, pari a complessive 4,4 milioni di tonnellate, a fronte di 4 milioni di tonnellate di rinfuse solide e 4 milioni di tonnellate di rinfuse liquide, per un traffico complessivo, al 30 Settembre, di 12,4 milioni di tonnellate. Si tratta di un dato significativo che vede una progressiva affermazione di tipologie di traffico a basso impatto ambientale e ad alto valore aggiunto sia in termini di impresa che di lavoro. Anche il traffico di merci movimentate su mezzi pesanti si incrementa del 4% per un totale di 2,7 milioni di tonnellate e quasi 150 mila mezzi pesanti imbarcati e sbarcati. In crescita di oltre 40 mila unità anche il traffico di passeggeri di linea + 2,6% con un milione e 650 mila passeggeri mentre i crocieristi sono quasi 1,7 milioni con un + 2% di quelli in turn-around. Stabile il traffico nel porto di Fiumicino con quasi 2,6 milioni di tonnellate di prodotti raffinati, mentre nel porto di Gaeta si registra una netta ripresa dei traffici nel terzo trimestre con un + 26%. A Gaeta, nel 2017, sono inoltre approdate dieci navi da crociera con circa 4.000 crocieristi. Nel complesso, nel network laziale, rispetto ai primi sei mesi dell'anno si registra una crescita delle principali categorie merceologiche: + 26% traffico complessivo, + 23% merci liquide, + 33% le merci solide, così da migliorare sensibilmente il saldo al 30 Settembre e lasciar ben sperare per l'ultimo trimestre dell'anno.

Dopo anni di problemi burocratici e amministrativi Zona franca porto di Cagliari potrebbe realizzarsi nel 2018

CAGLIARI - (14 Novembre) Zona franca nel porto di Cagliari sempre più vicina: dopo anni di attesa potrebbe diventare realtà nei primi mesi del 2018. Lo ha annunciato il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna, Massimo Deiana, a margine del convegno "Destinazione Cagliari" che si è tenuto nella sala convegni della Fondazione di Sardegna.

«Ho preso subito il toro per le corna - ha detto Deiana - perché dopo anni di problemi burocratici e amministrativi vorrei che la situazione si sbloccasse. Ci siamo incontrati con il Cacip e la prossima settimana dovrebbe essere la risoluzione della questione autorizzativa. Dopodiché il Cacip ha i soldi e il progetto. Penso che potremmo dare il via nei primi mesi del prossimo anno».

Novità in vista anche per l'allargamento della Fiera campionaria anche sul fronte mare: «Ci siamo incontrati con la Camera di commercio - ha detto ancora Deiana - e siamo pronti a mettere a disposizione i nostri spazi per dare uno sbocco verso il mare alla Fiera. Tanto più che con la nuova darsena, entro la fine dell'anno, ci sarà il trasferimento dei pescatori e si avranno più spazi non solo nella calata Sant'Agostino, ma anche a Su Siccù accanto alle aree della Fiera». Progetti e ragionamenti con il Comune avviiati anche per il rilancio e il migliore utilizzo possibile della vecchia stazione marittima magari per il migliore uso del piazzale sul porto ora in gran parte sfruttato come parcheggio. «Noi la piazza sul porto ce l'abbiamo, pensiamo che cosa sarebbe l'area antistante il mare senza le auto». C'è poi il silos: «Ho pronta l'ordinanza di demolizione - ha detto Deiana - buttarlo giù costa mezzo milione: si tratta di 25mila metri cubi. Ma ho ricevuto diverse manifestazioni di interesse per un eventuale riutilizzo». Le crociere? «Arriviamo a mezzo milione di crocieristi, ma ora possiamo fare il salto di qualità: ci sono tutti i presupposti per diventare home port, punto di partenza dei viaggi», ha affermato il presidente dell'AdSp. Infine, Massimo Deiana ha annunciato che "Luna Rossa" è pronta a rimanere a Cagliari per quaranta mesi. «Stiamo chiudendo le trattative per la concessione di un'area pregiata del porto - ha detto - questo periodo così lungo significa arrivare anche oltre l'America's Cup. E se si dovesse vincere la competizione per Cagliari si aprirebbero delle prospettive incredibili». Non solo: «Stiamo firmando le ultime carte per far diventare Cagliari un polo di eccellenza internazionale della vela: sarà stabilmente tappa di alcuni campionati mondiali. Manifestazioni anche con 60/80 barche in gara. La sede? Il porto storico. E c'è poi anche la candidatura dei Tp52 per venire a Cagliari».

Concessione della Sponda Est assegnata alla società «Tco»

LIVORNO - (18 Novembre) Riunito il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale Livorno - Piombino che durante la seduta ha approvato bilancio di previsione, variazioni su quelli relativi all'ex Authority di Livorno e di Piombino, tariffe per servizi portuali a titolo oneroso, autorizzazioni, da rilasciare nel 2018, per lo svolgimento di operazioni e servizi nei porti di Livorno e Piombino e un parere favorevole sulla variazione dell'assegnazione di fondi in base all'art. 17. Su quest'ultimo punto da segnalare

manuale marittima sulla sponda Est della darsena Toscana - realizzazione terminali multipurpose - L'affidamento per 12 anni è stato concesso alla "Tco" (Terminal Calata Orlando). La decisione sarebbe stata presa a maggioranza con il voto contrario del sindaco Nogarini (ndr - usiamo il condizionale perché l'ufficio stampa della "AdSp" non rilascia più comunicati finali, ma inoltra soltanto i "punti" relativi alla riunione). L'area in oggetto è quella a contatto con l'area della Spil il cui 80% è stato messo in ven-

Al vertice per «logistica, qualità infrastrutturale e connettività» Autorità del Mar Adriatico settentrionale prima nel ranking del progetto «Mart.te.»

VENEZIA - (13 Novembre) L'Autorità di Sistema portuale del Mar Adriatico settentrionale, guidata da Pino Musolino, è la prima tra le neonate Autorità portuali nel ranking del progetto "Mart.te" presentato ieri a Napoli e stilato sulla base di sei fattori competitivi. "Mart.te", presieduta da Marco Ferretti professore di Corporate Strategy all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", nasce nel 2013 ad opera di soggetti attuatori che appartengono sia alla sfera pubblica che a quella privata e analizza alcuni dei temi fondamentali alla base della recente riforma portuale e dei conseguenti cambiamenti che hanno interessato la gestione degli scali italiani.

Le attività di ricerca sviluppate mirano a ristrutturare alcuni dei processi più critici in ambito portuale, con una forte attenzione alle tematiche ambientali e alla crescita sostenibile.

Dalla classifica, presentata durante il convegno finale del progetto tenutosi ieri mattina in Villa Doria d'Angri a Napoli, emerge che l'Autorità portuale veneziana rac-

oglie un punteggio di 63,25 su 100, davanti all'Autorità portuale del Mar Ligure occidentale (Genova con 57,73) e del Mar Tirreno centro-settentrionale (Civitavecchia con 53,45). La media nazionale stimata dei punteggi raggiunti da tutti i porti italiani è pari a 46,38.

Il ranking è frutto di un'impegnativa attività di ricerca e di un costante monitoraggio delle attività portuali, sono stati sviluppati attraverso un modello di analisi basato su sei fattori critici di successo: port logistics, governance efficiency, economics & finance, socio-economics impact, market trend & communication e green challenges.

L'Authority veneziana, oltre che prima overall, è ai primi posti anche nelle classifiche stilate per singolo criterio di analisi, in particolare è prima in Italia per «logistica, qualità infrastrutturale e connettività» davanti all'AdSp del Mar Ligure occidentale e del Mare Adriatico orientale. Altro tema di grande impatto è quello relativo all'ecosostenibilità: l'area di interesse relativa alle "green challenges" che vede in prima linea ancora una volta l'Autorità portuale

del Mare Adriatico settentrionale, seconda quella del Mar Ligure occidentale e terza l'Autorità del Mar Tirreno settentrionale.

Venezia è terza in classifica per la "governance", ossia l'insieme dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e il governo della struttura porto, e per "l'impatto socio-economico sul territorio". Nello studio si è dato inoltre risalto alla comunicazione e al market trend degli scali italiani, soffermando l'attenzione sulla comunicazione istituzionale e sull'utilizzo dei social media da parte delle Autorità portuali, in questo ranking Venezia si piazza seconda dietro all'AdSp del Mar Tirreno centro-settentrionale. Il profilo twitter @portofvenice conta 2598 follower e nel 2017 è diventato il profilo per contatti tra i porti italiani.

«Un riconoscimento che giunge inaspettato e quanto mai lieto», ha dichiarato il presidente del porto di Venezia Pino Musolino. «Un riconoscimento che non solo conferma l'attrattiva dello scalo dal punto di vista logistico e infrastrutturale ma che ci vede eccellere anche in altri



Pino Musolino

settori a noi particolarmente cari quali come l'ecosostenibilità e l'impatto socio-economico sul territorio e la qualità della governance. Venezia, voglio ricordare, è la prima fonte di occupazione regionale con 13.500 occupati e mette a disposizione delle imprese del Nord Est - l'area economica più dinamica d'Italia - 6,4 miliardi di patrimonio infrastrutturale. Un risultato che sancisce l'eccellenza che ogni giorno mettiamo in campo a servizio della nostra economia», ha concluso Musolino.



Una veduta della struttura terminalistica pugliese

Società consortile chiede gestione terminal Taranto

TARANTO - (17 Novembre) La società consortile "Southgate Europe Terminal" - costituita dai soci Zeta System spa e Taranto Iniziative Produttive srl - ha prodotto istanza all'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio per acquisire la concessione demaniale marittima per la durata di 30 anni, di una porzione di banchina ed area retrostante del molo polisettoriale del porto di Taranto. La società intende «rendere operativo - spiega l'Autorità di Sistema portuale - un terminal multipurpose con la gestione del ciclo completo di movimentazione di merce containerizzata e merce varia». La società "Southgate Europe Terminal" ha chiesto inoltre l'anticipata occupazione limitatamente ad una parte della superficie oggetto della medesima domanda di concessione.

Il molo polisettoriale era gestito dalla Tct (Taranto container terminal), società messa in liquidazione nel Giugno 2015, di cui facevano parte Evergreen, Hutchinson e Gruppo Maneschi. I 530 lavoratori sono stati messi in capo alla "Taranto Port Workers Agency srl", l'agenzia per la somministrazione del lavoro in porto e per la riqualificazione professionale dei lavoratori del terminal container dello scalo licenziati dopo la liquidazione della Tct. L'agenzia, prevista dalla Legge 18/2017 e partecipata unicamente dall'Autorità di Sistema portuale del Mar Ionio, si occuperà in via prioritaria dell'iscrizione del personale in esubero in un apposito elenco che costituirà il registro dei lavoratori che saranno coinvolti nel processo di riqualificazione professionale e ricollocazione presso le imprese operanti in ambito portuale.

Illustrati i progetti che coinvolgono Ancona e Pesaro «AdSp Adriatico centrale» promuove confronto con Confindustria Marche

ANCONA - (3 Novembre) A confronto sul futuro dei porti di Ancona e Pesaro. Il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico centrale, Rodolfo Giampieri, ha incontrato una delegazione di Confindustria Marche Nord, guidata dal presidente Claudio Schiavoni, accompagnato dal vicepresidente Mauro Pappalini, per condividere la strategia di crescita e parlare degli investimenti previsti per gli scali come opportunità per il territorio.

«Crediamo nella necessità di collaborare nella costruzione del sistema portuale, ascoltando, oltre le istituzioni, le esigenze degli imprenditori, degli operatori, del mondo produttivo - ha detto Giampieri -, per questo abbiamo messo in piedi un'agenda di confronto con i rappresentanti delle associazioni di categoria, la Camera di Commercio, i sindacati dei lavoratori per cogliere le loro osservazioni e ascoltare i loro consigli e per far conoscere quali sono i nostri progetti per lo sviluppo di queste infrastrutture, fondamentali per l'economia delle Marche e per creare occasioni che si traducano in lavoro e occupazione». Claudio Schiavoni ha espresso apprezzamento e soddisfazione per i progetti illustrati. «La presenza a questo tavolo della gran parte delle aziende che operano nei porti di Ancona e Pesaro dimostra quanto il

mondo industriale sia attento alla problematica del porto di cui si sente protagonista attivo. Soffermandoci sulla progettualità di interesse per il porto di Ancona prendiamo atto con soddisfazione che la visione presentataci conferma la volontà di rafforzare e razionalizzare le banchine e le aree retrostanti con l'obiettivo di rendere il porto dorico parte integrante della città e moderno. A questo punto è urgente affrontare il tema della viabilità in uscita dal porto di Ancona onde evitare che tutti gli sforzi vengano vanificati. Solo porti efficienti, razionali e moderni possono consentire dinamiche positive per le nostre imprese. Plaudiamo anche alla concessione per Lisa Group a Pesaro: torneranno attività di manutenzione e refitting di grandi imbarcazioni e yacht fino a 60 metri».

All'incontro era presente anche l'assessore Ida Simonella in qualità di componente del Comitato di gestione e assessore al Porto e al Piano strategico del Comune di Ancona che, nel suo intervento, ha parlato del ruolo dello scalo dorico nell'implementazione del Piano strategico della città. Fra gli interventi previsti ad Ancona, terminal delle Autostrade del mare, si è parlato dell'adeguamento della banchina 22, della ristrutturazione del mercato ittico, del nuovo terminal doganale allo scalo Marotti, con lo



Rodolfo Giampieri

spostamento dei Tir in quell'area. Per il porto di Pesaro, invece, è stata appena firmata la concessione a Lisa Group per il Cantiere Rossini, con lo sblocco di investimenti privati per circa 15 milioni e prospettive di occupazione, a regime, fino a 100 dipendenti fra diretti e indotto. Lo scalo pesarese, inoltre, è stato inserito nel programma di dragaggi del sistema portuale. Due i grandi progetti d'investimento ad Ancona che saranno fondamentali per lo sviluppo strategico di tutto il sistema. Il primo riguarda il potenziamento del cantiere navale Fincantieri, proposto dall'amministratore delegato Giuseppe Bono. Il secondo, invece, la possibilità di fare dello scalo dorico un Home port crociere in grado di accogliere le navi "cruise" di ultima generazione.

Il porto di Bari diventa 4.0 nella logistica e nei trasporti

BARI - (9 Novembre) Tra i primi in Italia, il porto di Bari sarà dotato di tecnologia 5G. E' il frutto di un progetto che ha tra i protagonisti l'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico meridionale, i Comuni di Bari e Matera, oltre al ministero dello Sviluppo economico. Il bando se lo è aggiudicato un consorzio formato da Tim, Fastweb e Huawei. Nell'iniziativa - informa una nota dell'Adsp - sono coinvolti numerosi partner di eccellenza, tra cui sette centri universitari e di ricerca, 34 grandi imprese e undici pubbliche amministrazioni. Si tratta di un progetto ambizioso che prevede un investimento di 60 milioni di euro in quattro anni. Pioniera di questa iniziativa, assieme a Bari, la Capitale Europea della Cultura 2019, Matera, dove la nuova tecnologia permetterà di ricostruire in 3D i siti archeologici e i musei, con visite virtuali ai "sassi".

«Grazie a questa iniziativa - sottolinea il presidente dell'AdSp, Ugo Patroni Griffi - riusciremo a elevare ulteriormente i livelli di sicurezza, attraverso un controllo degli accessi sempre più capillare. Benefici che si potranno riscontrare, anche, nella logistica per le operazioni di carico e scarico che saranno automatizzate».

«D'intesa con il sindaco Antonio Decaro abbiamo voluto partecipare al bando per avviare un processo di trasformazione digitale del ter-

Trieste al centro degli scambi con la Turchia

TRIESTE - (10 Novembre) La centralità del porto di Trieste negli scambi commerciali tra l'Europa e la Turchia e lo sviluppo del comparto logistico sono stati i temi al centro dell'incontro che si è tenuto ieri mattina tra il vice presidente del Friuli Venezia Giulia, Sergio Bolzonello, e il presidente e amministratore delegato della Samer & Co Shipping, Enrico Samer.

Bolzonello ha visitato la sede dell'importante operatore portuale attivo nel settore della logistica quale terminalista per i traghetti che dagli scali turchi trasportano a Trieste i mezzi pesanti. Ricordando la partnership tra



Gruppo Centralfin spa

HEAD OFFICE

MILANO

tel. 02 334111

fax 02 3083672

web: www.csaspa.com

e_mail: Info@csaspa.com

FILIALI: GENOVA - tel. 010 65441 - fax 010 6591433 - LIVORNO - tel. 0586 82631 - fax 0586 882455

Annuncia le partenze



EUROPE AFRICA GLOBAL LINE EXPRESS

DA VADO LIGURE PER WEST AFRICA

LADY ROSEBAY

VADO LIGURE	1/12
AGADIR	4/12
ABIDJAN	9/12
DAKAR	-
DOUALA	14/12
TEMA	16/12

LADY ROSEMARY

VADO LIGURE	8/12
AGADIR	11/12
ABIDJAN	-
DAKAR	14/12
DOUALA	21/12
TEMA	23/12

LADY ROSE

VADO LIGURE	15/12
AGADIR	18/12
ABIDJAN	23/12
DAKAR	-
DOUALA	28/12
TEMA	30/12